

ACLI VARESE



Periodico delle Acli di Varese

#2 / 2017

CIBO E LEGALITÀ

[PRIMO PIANO]

La Tela,
l'osteria della legalità

[APPROFONDIMENTO]

La filiera (sporca)
del cibo



ACLI Varese
aprile 2017 - n. 2
www.aclivarese.org



Acli Varese

Registro Stampa
del Tribunale di Varese n.234

Direzione Acli
via Speri Della Chiesa n.9
21100 Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
ufficio stampa@aclivarese.it
Francesca Botta
Eloisa Di Genova
Federica Vada
Maria Carla Cebrelli
Progetto grafico
Federica Vada

Stampa
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

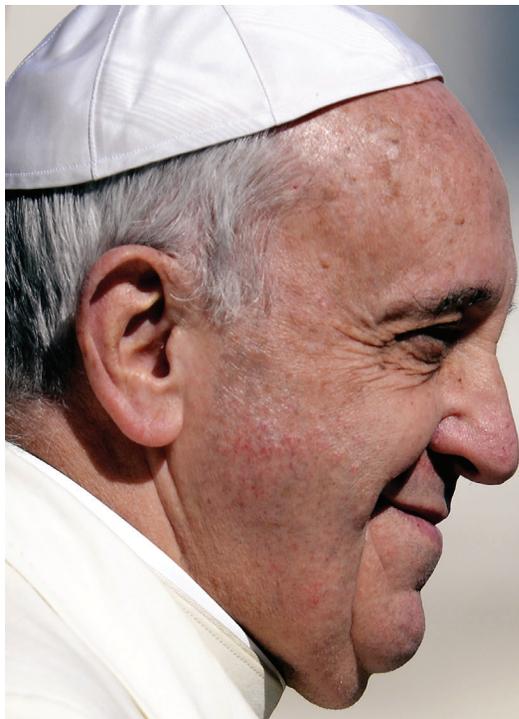
Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese



SOMMARIO

EDITORIALE	3
CIBO E LEGALITÀ	
L'osteria della legalità	4
La filiera (sporca) del cibo	6
Infografica: Dal campo allo scaffale	7
Funky Tomato	7
STILI DI VITA Il consumatore consapevole	8
Equostop per il clima: meglio fermarsi per vivere meglio	9
Gruppi di acquisto solidale	9
I primi passi di Acli Terra	9
FINANZA ETICA Legge finanza etica e risultati 2016	10
REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE	
Sì alla legge contro la povertà, come funziona il reddito di inclusione sociale	11
INCONTRO DI SPIRITUALITÀ Bose 2017	13
PREVIDENZA News dal Patronato	14
FISCO Aggiornamenti fiscali	16
ARTE E SPETTACOLO Cantare in coro fa bene al cuore	17
US ACLI Lo sport che vogliamo	18
GIOVANI DELLE ACLI Il futuro è già qui: Agorà 2017	20
IPSIA Grazie da Ipsia Varese e da Odjak	21
AVAL Nati per leggere: progetto "Le parole colorate"	22
FAP Costruire ponti e abbattere muri	23
Sportelli sociali di prossimità	23
DAI CIRCOLI	24
COMUNICATI	27
MOSTRE / LIBRI / FILM	28
CTA Proposte 2017	29

Acli Varese è anche online: www.aclivarese.org



IL PAPA NELLA MILANO DEGLI "ULTIMI"

di Filippo Pinzone

In questo numero il tradizionale editoriale è sostituito dal voler far memoria di un importante evento che ha interessato la nostra diocesi: la visita di papa Francesco, avvenuta lo scorso 25 marzo, a Milano e Monza. La lunga e intensa giornata milanese del Pontefice, atteso da tantissima gente nelle sue varie tappe, ha lasciato un ricordo gioioso e parole forti ma anche di speranza.

La scelta dell'itinerario del papa di visitare in primo luogo la periferia e il carcere, ci ha indicato che le priorità, a Milano come in tutti gli altri centri urbani, sono le persone in difficoltà: i poveri, gli emarginati, gli esclusi. Problemi come disoccupazione ed esclusione sociale convivono con i moderni grattacieli della nuova Milano. Il Papa comincia la sua visita dalle periferie, perché parte dagli ultimi, per poi abbracciare tutti a Monza dove nell'omelia ricorda appunto che l'incontro con Dio avviene in posti che normalmente non ci aspettiamo, ai margini, nelle situazioni di esclusione.

Prendendo come riferimento il vangelo dell'annunciazione, il papa ricorda che lo smarrimento di Maria alle parole dell'angelo può essere il nostro e quello dei nostri tempi **«Certamente il ritmo vertiginoso a cui siamo sottoposti sembrerebbe rubarci la speranza e la gioia. Le pressioni e l'impotenza di fronte a tante situazioni sembrerebbe inaridirci e renderci insensibili di fronte alle innumerevoli sfide. E paradossalmente quando tutto si accelera per**

costruire - in teoria - una società migliore, alla fine non si ha tempo per niente e per nessuno. Perdiamo il tempo per la famiglia, il tempo per la comunità, perdiamo il tempo per l'amicizia, per la solidarietà e per la memoria. È possibile la speranza cristiana in questa situazione qui è ora?». Di fronte a queste domande gli strumenti che si suggerisce sono:

- **evocare la memoria:** «Guardare il nostro passato per non dimenticare da dove veniamo. La memoria ci aiuta a non rimanere prigionieri di discorsi che seminano fratture e divisioni come unico modo di risolvere i conflitti. Evocare la memoria è il migliore antidoto a nostra disposizione di fronte alle soluzioni magiche della divisione e dell'estraniamento».
- **L'appartenenza al popolo di Dio:** «Un popolo formato da mille volti, storie e provenienze, un popolo multiculturale e multi-etnico; un popolo chiamato a ospitare le differenze, a integrarle con rispetto e creatività».
- **La possibilità dell'impossibile:** «Quando crediamo che tutto dipenda da noi rimaniamo prigionieri delle nostre capacità, delle nostre forze, dei nostri miopi orizzonti. Quando invece ci disponiamo a lasciarci aiutare (...) sembra che l'impossibile diventi realtà. Lo sanno bene queste terre che hanno accolto nel corso della storia tanti carismi, tanti missionari, tanta ricchezza per la vita della Chiesa».

Con queste parole vi auguro una serena Pasqua.



la tela

OSTERIA SOCIALE
— DEL BUON ESSERE —

L'OSTERIA DELLA LEGALITÀ

Si chiama osteria sociale La Tela, si trova a Rescaldina, sulla Saronnese, ed ha preso il posto di una pizzeria confiscata alla 'ndrangheta nel 2011.

a cura della Redazione

LEGGE 109: USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

Le politiche alla base della confisca dei beni della criminalità organizzata fino a pochi decenni fa erano un'utopia. Quello che oggi sembra scontato, è stato invece un percorso lungo, nato almeno vent'anni fa da una grande mobilitazione promossa da movimenti, gruppi e associazioni: fu questa ondata di legalità che riuscì a innestare sulla presa di posizione e coscienza popolare contro le mafie i fermenti che un anno dopo, nel marzo 1996, avrebbero dato vita alla legge 109. Grazie a questa legge, migliaia di ettari e metri quadri di beni, sono oggi stati trasformati in esperienze di legalità, dove si offre lavoro e si diffondono valori "buoni" come i prodotti che producono. Non tutte le aziende sono riuscite a sopravvivere, e molte sono ancora le potenzialità non sfruttate della legge 109, ma quello che tante cooperative hanno fatto su tutto il territorio nazionale è un piccolo miracolo di volontà, in grado di dare lavoro, far riscoprire sapori e profumi, aprire squarci di turismo imprevedibili.

Da ormai più di un anno, Rescaldina ospita un presidio di legalità e civiltà, ovvero il ristorante "Osteria sociale La Tela".

Fortemente voluta dal Sindaco Michele Cattaneo, La Tela è molto più di un ristorante, è una sfida che ha come obiettivo quello di creare una nuova mentalità di imprenditorialità. I locali erano quelli di una pizzeria, il Re IX, sequestrata nel 2006 in quanto ritenuta nella disponibilità di Giuseppe Antonio Medici, legato alla 'ndrangheta, il quale per aprirla aveva utilizzato una serie di prestanome in modo da non comparire. Nel 2011 il locale venne confiscato definitivamente, per poi essere assegnato al Comune di Rescaldina che, tramite un bando, ha affidato la gestione dei locali ad una cordata di Associazioni locali, tra cui Enaip, alle quali fa capo la cooperativa **Arcadia**, guidata da Giovanni Arzuffi. Grazie ad un contributo di 175mila euro da parte di Regione Lombardia sono stati effettuati lavori di manutenzione e recupero dell'immobile che hanno permesso di trasformare la pizzeria in un luogo aperto ai cittadini: l'Osteria sociale La Tela.

Le realtà che rendono possibile l'attività de La Tela sono diverse, **Slow Food Legnano** che controlla la filiera dei prodotti, la rete **GASabile** che fornisce prodotti a km zero, **Enaip Busto**

Arsizio che fornisce i cuochi, **IAL di Legnano** per la formazione, **Libreria che non c'è** di Parabiago che si occupa dell'organizzazione degli eventi culturali, cooperativa **Direfaregiocare** che si occupa dell'animazione della ludoteca e l'associazione **Team Down** con la quale è stata avviata una collaborazione avente come scopo l'inserimento lavorativo di una persona con Sindrome di Down. All'Osteria sociale La Tela di Rescaldina c'è la possibilità di assaggiare piatti preparati dai ragazzi di Enaip, bere una birra artigianale sapendo che, in questo modo, si contribuirà ad implementare un'economia legale con ricadute sociali sul territorio.

Un bellissimo progetto di "riqualificazione", che ha finalmente permesso di voltare pagina, ma fino ad un certo punto, visto che purtroppo il clan si è già "riorganizzato". Ci sono voluti cinque anni per

L'obiettivo è quello di dimostrare che si può fare ristorazione nel pieno rispetto della legalità e di far diventare il locale un centro di aggregazione sociale.

togliere un locale alla 'ndrangheta, altri quattro per assegnarlo alle Associazioni che lo hanno fatto rinascere coraggiosamente, ma oggi il Re IX si trova riaperto un po' più in là proprio di fronte a La Tela. Uno schiaffo a mano aperta in pieno viso. Dentro le stesse persone, come a volersi imporre nonostante le sentenze ed il tempo, altro

nome, altra società, almeno formalmente altro proprietario, che ora però risulta indagato per intestazione fittizia.

È così che la grande soddisfazione si ritrova ad essere accompagnata da un triste senso di impunità che sta dietro alla riapertura, sotto mentite spoglie, di un ristorante confiscato.



ENAIP BUSTO ARSIZIO E "LA TELA", UNA COLLABORAZIONE PER CRESCERE

Abbiamo chiesto a Savina Principi, Tutor Settore Ristorazione di Enaip Lombardia, in cosa consiste la collaborazione tra Enaip e l'osteria sociale La Tela.

La sede Enaip di Busto Arsizio collabora con l'Osteria sociale La Tela da diverso tempo, fin dalla fase iniziale, quando con la cooperativa Arcadia, abbiamo iniziato a fornire un contributo fondamentale per lo sviluppo del progetto. Con Arcadia condividiamo importanti valori ed obiettivi come coesione sociale e partecipazione attiva e da tempo svolgiamo in collaborazione progetti nel settore del verde (altro ramo di specializzazione di Enaip ndr).

Nello specifico in cosa consiste la collaborazione?

Dal dicembre 2015 gli allievi delle classi del Settore ristorazione svolgono presso La Tela tirocini curricolari e attività di formazione. Una grande opportunità di crescita professionale per i ragazzi che possono entrare nel mondo del lavoro in un ambiente accogliente, positivo ed educativo. Alcuni avranno l'opportunità di entrare a far parte dello staff in maniera più continuativa, mediante i progetti di Garanzia Giovani finalizzati a sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Quindi si stanno delineando buone prospettive per il futuro...

Sì. Condivisione di valori e obiettivi, attenzione nei confronti del futuro dei giovani, cura del cibo e della tavola intesa come occasione di incontro e socializzazione, sono gli elementi di base della "ricetta" di questa collaborazione che ci auguriamo possa crescere ed evolvere sempre di più.

ASPETTANDO LA MAPPA ONLINE DEI BENI CONFISCATI IN LOMBARDIA

Regione Lombardia ha di recente sottoscritto un accordo con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata (Anbsc). Per realizzare un catasto georeferenziato di tutti i beni confiscati che verranno mappati e saranno messi a disposizione, anche attraverso bandi e manifestazioni di interesse, del mondo delle associazioni e del volontariato. Sarà effettuata una mappatura ufficiale consultabile su internet per reperire indicazioni tecniche e strutturali, una sorta di identikit di ogni singola struttura.

I DATI

La Lombardia si posiziona al quinto posto per numero di immobili sequestrati dopo Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. **A febbraio 2017 sono stati ufficialmente censiti 2.321 immobili**, soprattutto appartamenti, autorimesse e box, ma anche terreni ed edifici a uso commerciale e industriale. Di questi 872 beni confiscati sono già stati destinati ai Comuni. **In provincia di Varese sono 56 immobili**: Varese 22, Castiglione Olona 6, Uboldo 5, Busto Arsizio 3, Castellanza 2, Luino 2, Cittiglio 2, Cassano Magnago 2, Marchirolo 2, Caronno Pertusella 2, Somma Lombardo 2, Venegono Superiore 1, Induno Olona 1, Leggiano 1, Lonate Ceppino 1, Arcisate 1, Saronno 1.



LA FILIERA (SPORCA) DEL CIBO

La legge sul caporalato è il primo passo contro lo sfruttamento del lavoro e l'exasperata corsa al ribasso dei prezzi.

di Federica Vada

Lo scorso 19 ottobre è stata approvata la nuova legge sul caporalato, con cui si intende, nell'accezione originaria del termine, un sistema informale di organizzazione del lavoro agricolo temporaneo, svolto da braccianti inseriti in "squadre", o gruppi di lavoro sfruttati per la raccolta e le prestazioni agricole da proprietari terrieri e società agricole. Il caporale è la figura che gestisce la loro mediazione illegale di manodopera ed organizza il lavoro a seconda delle richieste degli imprenditori. Egli recluta i lavoratori che vengono poi trasportati sui campi i quali sono spesso persone in forte difficoltà economica o migranti irregolari senza permesso di soggiorno che si trovano in situazioni di forte difficoltà. I braccianti vengono pagati pochissimo nonostante i lunghi turni di lavoro e spesso subiscono maltrattamenti, violenze ed intimidazioni da parte dei caporali che adottano pratiche di sfruttamento che prevedono la mancata applicazione dei contratti di lavoro, un salario di poche decine di euro al giorno - spesso a cottimo con in media 50 centesimi a cassa - turni di lavoro tra le 8 e le 12 ore, violenza, ricatto, sottrazione dei documenti ecc.

Ma da dove nasce il fenomeno del caporalato?

Il fenomeno è nato in maniera spontanea per ovviare al problema dell'inadeguatezza degli uffici di collocamento, soprattutto nelle province agricole meridionali italiane, come un normale meccanismo di intermediazione lavorativa illegale. Con l'approvazione della legge si è riconosciuto un fenomeno di dimensioni troppo estese per poter essere ignorato, e la riformulazione del reato di caporalato allarga le maglie della responsabilità del datore di lavoro che "sottopone i lavoratori a condizioni di sfruttamento, approfittando del loro stato di bisogno". Sono state inasprite le pene, ma lo sfruttamento nei campi ed il fenomeno del caporalato sono gli ultimi anelli di un sistema che parte da lontano. Le aste online al ribasso con cui la Grande Distribuzione Organizzata (GDO) tiene in scacco i produttori sono solo una delle storture che sta mettendo in croce l'agricoltura. L'exasperato ribasso dei prezzi si ripercuote su tutta la filiera, dall'industria di trasformazione agli agricoltori: è questo a generare il fenomeno del caporalato e dello sfruttamento del lavoro, ultimi anelli di una filiera non sostenibile in cui grandi marchi e la grande distribuzione comprimono i costi riducendo a zero il margine di guadagno dei produttori.

Una filiera di cui si conosce poco o nulla, che si autotutela schermandosi dietro codici etici e certificazioni tese a scaricare sui lavoratori responsabilità che invece vengono da lontano. Soltanto facendo pressioni sulla grande distribuzione organizzata, con lo scopo di rendere trasparente la filiera attraverso etichette esaustive narranti che permettano ai consumatori di sapere con certezza la vita ed il percorso del prodotto, dal campo agli scaffali, si potrà ridare vita e dignità all'agricoltura e ad un "made in Italy" sempre più in crisi, ricattato da produttori strozzati e con margini sempre più risicati.

Il caporalato è una conseguenza di tutto questo, non la causa e per estirparlo definitivamente non è sufficiente una legge, ma una azione politica e culturale reale, in grado di rilanciare il commercio equo, i produttori locali e che sia in grado di riconoscere la loro dignità.

DAL CAMPO ALLO SCAFFALE



FUNKY TOMATO

Il pomodoro che sconfigge lo sfruttamento di manodopera in agricoltura.
di Federica Vada

Gruppi di Acquisto Solidale delle Acli, la scorsa estate, hanno partecipato all'acquisto a sostegno di Funky Tomato, un progetto per la produzione di pomodoro a filiera partecipata. In un mercato liberalizzato e globalizzato, il dominio di poche corporations dell'industria alimentare e della distribuzione strozza le aziende contadine e sfrutta i braccianti italiani e stranieri. Per costruire una risposta a tutto ciò, il progetto Funky Tomato ha avviato la produzione di pelati in aree ad alto sfruttamento della terra e della manodopera - quali la Campania e la Basilicata - avvalendosi del lavoro di una rete di piccoli agricoltori, utilizzando tecniche artigianali a basso impatto ambientale, tutelando i diritti dei lavoratori e lavorando a percorsi di emancipazione dei braccianti dallo sfruttamento e dalla ghettizzazione. Una filiera partecipata e trasparente che rende partecipi anche coloro che acquistano le conserve di

pomodoro - ristoranti, gruppi di acquisto solidale, botteghe, mense, singoli consumatori - i quali si ritrovano ad essere co-produttori e parte di una comunità. Nel 2015 sono stati prodotti 180 quintali di pomodori nei campi di Palazzo San Gervasio, San Ferdinando di Puglia e Grassano e circa 18.000 vasetti di conserve nel laboratorio dell'agriturismo Bioagrisalute di Cancellara. La produzione delle conserve è stata resa possibile grazie ad una campagna di pre-acquisto dei prodotti da parte di ristoranti, gruppi di acquisto solidale, botteghe, associazioni. Il ricavato della vendita, circa 40.000€ è stato utilizzato per pagare le spese e assumere in regola quattro persone, impiegate nella lavorazione, raccolta e trasformazione del pomodoro. Oltre a tutto questo Funky Tomato ha come obiettivo generare un'alternativa reale al caporalato e ai ghetti, in una filiera produttiva trasparente.



Come sostenere il progetto?

È possibile diventare co-produttori di Funky Tomato sia attraverso il pre-acquisto del prodotto, sia contribuendo al Fondo Funky Tomato. Il pre-acquisto contribuisce a fornire il capitale necessario per coprire le spese di produzione, mentre il Fondo è un fondo a governance partecipata che ha l'obiettivo di garantire agli agricoltori stabilità e continuità di produzione e ai co-produttori la possibilità di partecipare ai processi di produzione futura. Funky Tomato è un progetto culturale, che vede protagonisti tutti noi e ora non ci resta che aspettare il lancio della nuova campagna di prefinanziamento 2017.

Per maggiori informazioni in merito scrivete a: stilidivita@aclivarese.it



IL CONSUMATORE CONSAPEVOLE

di Federica Vada

Da piccoli la celebre favola di Esopo, "La cicala e la formica", ci ha insegnato ad aver cura di ciò che abbiamo e, con il passare degli anni, abbiamo anche compreso l'importanza del dare valore al lavoro che impegna le persone. Spesso però il modello culturale in cui viviamo, basato su una società a stampo consumistico, porta molte persone ad avere meno cura di ciò che ha, le spinge a voler sempre tutto e subito, le porta a ad avere meno riguardo nei confronti dei beni più preziosi che abbiamo: la vita e la terra.

Avere a cuore la nostra salute e la salute del pianeta in cui viviamo non comporta scelte drastiche, rinunce, stenti; non ci trasformerà in degli integralisti di qualche strano movimento, semplicemente ci darà coscienza.

Siamo abituati a trovare il pane ed altri alimenti nei negozi e poi sulla tavola, ma non ci poniamo mai troppo spesso domande legate alla loro produzione, tantomeno ci preoccupiamo nel pensare che forse un giorno non potremmo più averlo.

Fai la formica e non la cicala.

Prenditi cura oggi per ciò che ti servirà domani. Questo dovrebbe essere il mantra di ognuno di noi, dovrebbe essere il pensiero caratterizzante di ogni nostra scelta, un piccolo e costante impegno in grado di trasformarci da disattenti consumatori a consumatori consapevoli.

Per poter vivere abbiamo tutti bisogno di consumare e usare le cose. Abbiamo bisogno di respirare aria, di mangiare, di vestirci, di ripararci, di spostarci, ma anche di mantenerci in salute, di conoscere, di divertirci, giocare... È inevitabile, nella vita siamo tutti consumatori, ma la differenza sta tra chi è conscio di ciò che sta facendo e chi no, ed esserlo significa evitare gli sprechi, evitare di acquistare cose inutili semplicemente perché

spinti dalla pubblicità, significa acquistare ciò che serve scegliendo in base alla qualità, alla sicurezza, alla durata, al reale utilizzo, senza condizionamenti da parte della moda del momento.

Molto spesso oggi si conosce bene il prezzo delle cose, ma altrettante volte non si conosce il loro valore. Un tempo si comprava barattando, scambiando merci di pari valore. Oggi si compra tramite transazioni di denaro, un'invenzione sicuramente molto importante che però ci ha portati a non renderci conto del reale valore delle cose che compriamo. Il valore si misura soltanto conoscendo cosa sta dietro alla produzione di un bene o di un servizio.

La natura ci offre ogni giorno dei doni: la terra su cui camminare, l'aria che respiriamo, il sole che ci riscalda e la pioggia che disseta. Altri beni invece necessitano di essere coltivati, costruiti e si ottengono con la fatica e l'ingegno dell'uomo. Questi doni, questa fatica e questo ingegno hanno un valore che andrebbe inserito all'interno del prezzo, che spesso purtroppo non è adeguato

al vero valore di ciò che stiamo comprando. È importante sapere dove quel bene è stato prodotto, da chi, se gli ingredienti che sono stati utilizzati sono genuini, se sono stati rispettati i diritti dei lavoratori impiegati nella produzione e se hanno ricevuto un giusto salario, se per la produzione è stata utilizzata troppa energia, se la produzione e gli imballaggi sono particolarmente inquinanti, se è buono, durevole, se è utile. Questi sono semplicemente alcuni degli aspetti di cui dovremmo interessarci ogni volta che procediamo con un acquisto. **Spesso non si conosce a fondo ciò che si compra, e forse saper riconoscere il reale valore delle cose è la scelta migliore che possiamo fare ogni volta che ne acquistiamo una.**

**"Fai la formica,
non la cicala.
Prenditi cura
oggi per ciò
che ti servirà
domani"**

EQUOSTOP PER IL CLIMA: MEGLIO FERMARSI PER VIVERE MEGLIO

Procede a grandi passi Equostop, il progetto lanciato da Terre di Lago, la Rete di Economia Solidale del luinese che ha come scopo sensibilizzare la popolazione sulle problematiche legate alla Co2 e ai cambiamenti climatici, promuovendo un nuovo modello di mobilità locale. I trasporti, dopo la produzione di energia, sono la seconda causa di emissioni di Co2 nell'atmosfera, da questa considerazione nasce Equostop, un progetto di mobilità sostenibile alternativa condivisa che trae ispirazione dal car pooling, ma a differenza di questo è immediato. Chi aderirà ad Equostop, oltre a possedere una card identificativa che gli permetterà di chiedere e/o offrire passaggi contribuendo alle spese di viaggio, entrerà a far parte di una comunità che condivide ideali comuni e che ha capito il valore della condivisione della propria automobile a favore dell'ambiente, obiettivo: ridurre il numero di auto in circolazione, creando nuove relazioni e risparmiando denaro.

Chi fosse interessato può consultare la pagina dedicata sul sito > www.aclivarese.org/equostop

GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE

Il circolo Acli di Varese Centro partecipa agli acquisti che la rete GAS provinciale propone ai suoi soci. Nel corso degli ultimi mesi ha sostenuto produttori di agrumi e frutta biologica prodotta dal consorzio siciliano "Le galline felici"; riso biologico integrale prodotto nel Parco del Ticino; salumi Petrucci di Arquata del Tronto duramente colpita dal terremoto; frutta,

verdura e carne di aziende locali; abbigliamento intimo in cotone biologico italiano; olio evo e vino biologico toscano; pelati...

A differenza di ciò che avviene nella grande distribuzione, acquistando tramite G.A.S. si abbattano tutti i costi legati alla filiera: i produttori si relazionano direttamente con gli acquirenti ed in questo modo, eliminando

tutti gli intermediari, i prezzi restano giusti (e contenuti) a differenza di quando si va ad acquistarli in un esercizio commerciale. Si ha così la possibilità di acquistare prodotti di qualità superiore, biologici e prodotti nel pieno rispetto della natura e dei lavoratori, il tutto ad un prezzo più giusto. Per maggiori informazioni: stilidivita@aclivarese.it



I PRIMI PASSI DI ACLI TERRA di Giorgio Pozzi

L'attività svolta nel corso dell'ultimo anno da Acli Terra a Saronno si è concretizzata in diverse iniziative, tra cui il recente convegno sui legumi e cereali e l'apertura della Bottega contadina.

A seguito di un bando del comune di Saronno, l'associazione "Semplice terra", di cui Acli Terra è stato socio fondatore, si è aggiudicata la locazione di un immobile comunale in un quartiere cittadino privo di esercizi alimentari, nel quale ha aperto la Bottega contadina. L'attività della bottega è una sfida di economia solidale, sociale, etica, che ha come obiettivo quello di creare un luogo fisico dove è possibile acquistare prodotti agroalimentari di prossimità e provenienti direttamente

dai produttori, preferibilmente biologici e biodinamici, ad un prezzo ragionevole, stimolando così il ritorno a pratiche agricole nel territorio, oltre che animare la realtà dei negozi di prossimità. Al suo interno vengono messi a disposizione prodotti di prima necessità a prezzo politico e offerte "last minute market", vi è inoltre la possibilità di consegne a domicilio gratuite per persone anziane e con difficoltà. Dopo un anno di attività è giunto il momento di consuntivi e di riflessioni per guardare al futuro e agli sviluppi che questa bella iniziativa potrà intraprendere nel futuro.

La Bottega contadina è in via G.B. Businelli n.79 a Saronno, telefono 02.48678632.

LEGGE FINANZA ETICA E RISULTATI 2016

a cura di Ugo Biggeri - Presidente di Banca Etica



Il 2016 si è chiuso con un importante riconoscimento per la finanza al servizio dell'uomo e dell'ambiente: nell'ultima legge di stabilità approvata dal Parlamento italiano compare - per la prima volta nel nostro ordinamento - **la definizione di finanza etica** e vengono previste alcune, anche se timide, agevolazioni fiscali.

Le nuove disposizioni sono inserite nell'articolo 111 del testo Unico Bancario e stabiliscono che sono operatori bancari di finanza etica e sostenibile le banche che conformano la propria attività ai seguenti principi:

- valutano i finanziamenti erogati a persone giuridiche secondo standard di rating etico, con attenzione all'impatto sociale e ambientale;
- danno evidenza pubblica dei finanziamenti erogati;
- dedicano almeno il 20% del proprio portafoglio di crediti a organizzazioni senza scopo di lucro o a imprese sociali;
- non distribuiscono profitti e li reinvestono nella propria attività;
- adottano un sistema di governance e un modello organizzativo a forte orientamento democratico e partecipativo, caratterizzato da un azionariato diffuso;
- adottano politiche retributive tese a contenere al massimo la differenza tra la remunerazione maggiore e quella media della banca, il cui rapporto comunque non può superare il valore di 5.

Questa misura rappresenta un'inedita novità anche nello scenario internazionale, dove legislatori e regolatori stanno agendo per definire gli assetti futuri del mondo bancario e finanziario. Siamo soddisfatti per l'importanza politica di questo risultato, e siamo consapevoli del fatto che questa misura potrà rappresentare il punto di partenza verso un pieno riconoscimento del

valore economico, sociale ed ambientale della finanza etica. La finanza etica, da oltre 20 anni in Italia e 40 in Europa, dimostra ogni giorno che è possibile tenere insieme partecipazione; orientamento sociale e ambientale degli impieghi; atteggiamento non speculativo e gestione di complessità bancaria e finanziaria, dando così il suo implicito contributo all'equilibrio e alla stabilità del sistema nel suo complesso. I numeri d'altra parte raccontano la crescente fiducia di persone, imprese e organizzazioni verso il nostro modo di fare banca, e la nostra capacità di aumentare il credito a progetti che creano valore economico, sociale ed ambientale a vantaggio di tutti.

Banca Etica ha chiuso il 2016 con **utili in crescita** e pari a 4 milioni e 318 mila euro. Sopra i 6 milioni di euro l'utile del bilancio consolidato con la controllata Etica sgr.

La raccolta di risparmio ha toccato quota 1 miliardo e 227 milioni di euro (+15% rispetto al 2015) e i **finanziamenti accordati** superano i 970 milioni di euro, con una crescita di 125 milioni di euro (+12% rispetto al 2015) a sostegno di quasi 9.000 progetti nei principali ambiti di intervento: legalità; cooperazione sociale; cooperazione internazionale; ambiente; cultura e società civile; nuova economia. Banca Etica conferma **indici di patrimonializzazione** superiori ai limiti fissati dalla normativa di vigilanza: a fine 2016 il Cet 1 è del 12,47%*; le **sofferenze nette** sono contenute all'1% degli impieghi, contro una media del settore bancario pari al 4,80% (dato a novembre 2016 - fonte: ABI).

In queste settimane abbiamo inoltre raggiunto quota **40 mila soci e 60 milioni di capitale sociale**. Un dato importante perché è grazie alla partecipazione azionaria che possiamo fare più finanza etica. Le pagine finanziarie raccontano da anni le difficoltà del sistema bancario italiano a effettuare gli aumenti di capitale. Ebbene in questi stessi anni Banca Etica, offrendo ai suoi soci soprattutto la serietà della finanza etica, sta crescendo nel suo capitale in modo costante grazie all'apporto di cittadini ed istituzioni che credono alla sua forma cooperativa. È un bel segnale nella direzione di un recupero popolare della funzione sociale del risparmio.

Viviamo un presente difficile, in cui crescono le disuguaglianze e le ingiustizie, ma il nostro modo di re-agire è continuare a impegnarci per cambiare le cose, per questo non possiamo che guardare al futuro con ottimismo.

SÌ ALLA LEGGE CONTRO LA POVERTÀ, COME FUNZIONA IL REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE

Il Parlamento ha definito una reale misura di contrasto alla povertà assoluta.

di Francesca Botta



Dopo il passaggio alla Camera nel luglio 2016, il 9 marzo di quest'anno è stata approvata in Senato (138 sì, 71 no, 21 astenuti) la legge delega per il contrasto alla povertà e il riordino delle prestazioni sociali. Per la prima volta, anche in Italia, ultimo Paese nell'Unione europea a dotarsene, è prevista l'introduzione di uno strumento - il Rei, Reddito di inclusione - di sostegno per chi si trova in condizione di povertà assoluta.

Il ddl approvato dal Senato è una legge delega e si prevede che il governo emani, entro sei mesi, uno o più decreti con i quali dare concreta attuazione ai principi contenuti. La legge prevede l'introduzione di "una misura nazionale di contrasto alla povertà (...) denominata reddito di inclusione" e il riordino delle prestazioni di natura assistenziale finalizzate al contrasto alla povertà, ad eccezione di quelle rivolte agli anziani oltre l'età di lavoro, delle misure a sostegno della genitorialità e quelle per disabili e invalidi. Inoltre, si delega il governo a rafforzare il coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali per garantire i livelli essenziali delle prestazioni.

Si tratta di uno strumento universale ma selettivo, "condizionato alla prova dei mezzi sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) tenendo conto dell'effettivo reddito disponibile e di indicatori della capacità di spesa, nonché all'adesione a un progetto

personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà". Per usufruirne occorrerà essere al di sotto di un certo livello di reddito secondo i parametri Isee, essere italiani o residenti in Italia da un certo numero di anni (ancora da stabilire) ed essere disponibili a seguire programmi di inserimento lavorativo per evitare che gli assistiti rimangano intrappolati in una condizione di bisogno.

Il nuovo piano nazionale contro la povertà si presenta come una vera "presa in carico" del singolo o della famiglia in povertà per farli uscire dalla condizione di bisogno attraverso l'introduzione di uno strumento strutturale e non di una misura di tamponamento "una tantum". Oltre al contributo mensile, è prevista la cura delle eventuali necessità soci-sanitarie in raccordo con gli enti locali e con le associazioni del Terzo settore.

L'obiettivo è quello di raggiungere le persone in povertà assoluta, che, dati alla mano l'Istat stima intorno a 4,6 milioni di cittadini, circa, 1,6 milioni di famiglie, ma le risorse stanziare attualmente non bastano. La legge di Stabilità ha stanziato 1 miliardo e 150 milioni per quest'anno, a cui andranno aggiunti i fondi non spesi lo scorso anno per un totale di circa 1,6 miliardi. La legge delega prevede pertanto di dare priorità ad alcuni soggetti: "nuclei familiari con figli minori o con

In Italia, ultimo paese in UE a dotarsene, sarà introdotto il REI, sostegno a chi si trova in condizioni di povertà assoluta

disabilità grave o con donne in stato di gravidanza accertata o con persone di età superiore a 55 anni in stato di disoccupazione". La prima reale ipotesi è perciò quella di raggiungere con il beneficio circa 250-300mila famiglie, fino a 1,5 milioni di persone. In particolare 500mila minori, cioè la metà del milione di bambini che versa in condizioni di assoluta miseria.

La cifra del sostegno sarà calcolata in modo variabile in base alla condizione reddituale, al numero dei componenti il nucleo familiare e al luogo di residenza. Il contributo monetario è ancora da stabilire e dovrebbe coprire la differenza fra il reddito disponibile e la soglia di povertà assoluta. In questa prima fase, però, viste le risorse stanziare, il contributo sarà ridotto intorno a un

massimo di 480 euro al mese per nucleo familiare. Setutto procederà velocemente il nuovo strumento potrebbe diventare operativo a settembre, altrimenti all'inizio del prossimo anno. In ogni caso, nel periodo transitorio rimane in vigore il Sia, Sostegno all'inclusione attiva, che prevede un assegno di 80 euro al mese a componente fino a un massimo di 400 euro mensili.

Sono ancora da stabilire quali e quante risorse saranno dedicate allo sviluppo dei servizi territoriali: per il 2017 sono stati stanziati 170 milioni l'anno per 3 anni e 40 milioni per il rafforzamento dei Centri per l'impiego con 600 operatori dedicati proprio alle situazioni di povertà.



IL COMMENTO

Roberto Rossini, Presidente nazionale Acli e portavoce dell'Alleanza contro la povertà

Si tratta di un deciso passo in avanti, pur nella consapevolezza della necessità di una decretazione attuativa all'altezza della sfida: vale a dire uno strumento di lotta alla povertà capace di includere le persone e le famiglie più povere (...). È necessaria una legge di contrasto alla povertà effettivamente universale, tale da superare anche gli attuali e drammatici differenziali territoriali. L'Alleanza ha sempre sollecitato l'adozione di uno strumento fondato su due pilastri: il sostegno economico a chi vive in povertà assoluta e la presa in carico da parte dei servizi territoriali. Una misura priva della dimensione dei servizi e che

eroga solo sussidi sarebbe inadeguata, poiché si scontrerebbe con la forte carenza dei medesimi in vaste aree dell'Italia, risulterebbe avere natura assistenziale e perderebbe quel carattere inclusivo che rappresenta il vero punto di svolta nella lotta alla povertà e all'emarginazione sociale. Vi sono dunque alcuni elementi principali che riteniamo debbano essere incorporati nei successivi decreti delegati per garantire l'efficacia della misura:

- **Assicurare che il fondo povertà sia articolato sulle due componenti complementari: contributi economici e servizi alla persona, garantiti attraverso il welfare locale. Ai servizi alla persona dovrebbe essere assicurato un finanziamento adeguato: solo così, infatti, il Rei può risultare effettivamente inclusivo e capace di modificare le condizioni di vita delle persone.**

- **Assicurare eque condizioni di accesso alla misura, attraverso un utilizzo dello strumento dell'Isee e sulla base del reddito disponibile, che dovrà servire da riferimento per la**

- quantificazione del beneficio, tenendo anche conto dei costi dell'abitare.**

- **Garantire assistenza tecnica a tutti i territori coinvolti, così da porli nelle migliori condizioni per costruire percorsi d'inclusione. Sempre a tal fine, prevedere forme associate di gestione del Rei tra i comuni di un medesimo ambito territoriale.**

- **Assicurare un incisivo sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi, per verificarne l'efficacia, la crescita incrementale e la qualità.**

L'obiettivo è l'effettiva universalità della prestazione, dentro una strategia di potenziamento incrementale del sistema dei servizi e della loro capacità di una presa in carico efficace e inclusiva.



BOSE 2017

Dal 10 al 12 febbraio il monastero di Boscè ha ospitato l'incontro nazionale di spiritualità delle Acli sul tema "L'Alleanza, esperienza di amicizia con Dio e di fraternità tra gli uomini".
di Ruffino Selmi

All'incontro nazionale di spiritualità Acli 2017, a cui hanno partecipato ben oltre 150 aclisti, 8 provenienti da Varese, si sono succedute quattro relazioni che hanno offerto diversi spunti sul tema, da quello biblico a quello esperienziale, per concludersi con la Lectio di Enzo Bianchi, fondatore della Comunità. Il Convegno ha rappresentato un importante momento per le Acli, offrendo la possibilità a molti aclisti di vivere e condividere un clima nuovo, anche di relazioni personali, obiettivo reso più semplice anche dall'atmosfera che la comunità monacale trasmette. Un dono prezioso per consolidare il rilancio associativo, per affrontare i tanti problemi che con la nostra presenza associativa stiamo affrontando in mezzo alla gente, e che richiedono uno sguardo nuovo, una maggiore fiducia e una stima reciproca. Elementi essenziali per dare concretezza al tema della "Alleanza", intesa non come tatticismo ma come "esperienza di amicizia con Dio e di fraternità tra gli uomini".

Non è possibile concentrare in poche righe i molti spunti offerti dalle belle relazioni. In

particolare, è meritevole di essere ripresa quella di Enzo Bianchi "Abitare la terra con una postura relazionale: lo stile di Gesù, lo stile del credente" e che ha assunto anche una valenza riepilogativa del convegno.

In un passaggio Enzo Bianchi pone l'interrogativo: Chi è il cristiano? Cos'è la testimonianza cristiana? Nel Vangelo ci sono due metafore molto significative che Gesù attribuisce ai cristiani: "voi siete la luce del mondo" e "voi siete il sale". Sentiamo spesso dire che i cristiani sono (o devono essere) il lievito, ma attenzione: lievito è il Regno di Dio, non i cristiani. Noi cristiani siamo luce e, significativamente, sale. "Siete luce" - come spiega lo stesso Gesù - "se siete come la città sul monte, di notte, la si vede". Cristiano è colui che ha una luce riflessa, perché la vera luce è Cristo che la riflette su di noi. L'altra metafora è quella del sale: "siete sale" per dare gusto ad un cibo, si mette il sale e il sale scompare addirittura. Nell'agire i cristiani "scompaiono" non per volersi nascondere, ma perché, quando agiscono, lo fanno "umanamente": la cristianità si realizza in gesti di umana quotidianità come fare una carezza, dare da mangiare,

offrire da bere. Gestì che non si vedono ma che cambiano il sapore della vita e danno significato. Gestì di umanità che Enzo Bianchi richiama soffermandosi a riflettere sui "peccati di omissione" di cui, alla fine dei tempi, il Signore ci chiederà conto. (Mt 25, 41-43): "Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". I "peccati di omissione" mostrano un egoismo e che noi, quando li abbiamo commessi, non siamo stati umani.

Infine rivolgendosi direttamente agli aclisti, ci ha invitati a: "Non fate troppe cose, fermatevi e interrogatevi. Nel far discernimento, dovete rispondere a degli interrogativi: ciò che si sta facendo è qualcosa su cui ci giochiamo il futuro oppure no? Su questo la fede ci illumina, oppure no? E ascoltando gli altri uomini, con loro, possiamo fare battaglie comuni? Se sì, come farle? Questa è la "vera" testimonianza cristiana!".

Gli interventi completi di tutti i relatori si possono ascoltare e scaricare dal sito nazionale delle Acli <http://www.acli.it/le-notizie/archivio/incontri-di-spiritualita/content/220-incontro-di-spiritualita-2017>
Un buono spunto per una meditazione da fare da soli, o perché no, all'interno del proprio Circolo.

NEWS DAL PATRONATO

a cura di Luisa Seveso, direttrice Patronato Acli Varese

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

L'indennità di accompagnamento è una prestazione assistenziale, che spetta agli invalidi civili totali che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore;
- inabilità nel compiere gli atti quotidiani della vita senza un'assistenza continua.

L'indennità spetta a cittadini italiani, cittadini stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del Comune di residenza, o cittadini extracomunitari con titolo di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, purché, e fino a che, abbiano residenza stabile ed abituale in Italia.

Per il riconoscimento del beneficio non sono previsti limiti minimi e massimi di età.

L'indennità di accompagnamento può essere riconosciuta ad un bambino (in alternativa all'indennità di frequenza), ad un adulto in età lavorativa (con o senza pensione di inabilità a seconda del reddito), ma anche all'over 65enne (anche senza pensione di inabilità).

E' indipendente dalle condizioni economiche dell'invalido e del suo nucleo familiare, perché rappresenta il concorso dello Stato nelle spese per la tutela e la cura dei cittadini non autosufficienti. E' erogata per dodici mensilità, è esente da Irpef (cioè non è tassata) e non va dichiarata nella dichiarazione dei

redditi. Quest'anno l'importo dell'indennità di accompagnamento sarà pari a 515,43 euro mensili. L'indennità di accompagnamento non è reversibile e non spetta in caso di ricovero a titolo gratuito in strutture pubbliche o convenzionate.

Come presentare la domanda?

1 Il cittadino si reca dal medico per la redazione e la trasmissione telematica all'Inps del certificato per invalidità civile ed accompagnamento (handicap e disabilità).

2 Il certificato da solo non basta. Entro 90 giorni dal rilascio del certificato il cittadino - tramite il Patronato - inoltra la domanda di invalidità civile, in modalità telematica all'Inps.

3 Commissione visita il richiedente secondo i propri calendari ed emette il verbale.

4 Ricevuto il verbale il cittadino torna al Patronato che, verificate le risultanze del verbale, trasmetterà telematicamente all'Inps il modello di autocertificazione per i requisiti socio-amministrativi, indispensabile per la liquidazione delle prestazioni riconosciute. Per i malati oncologici è previsto un iter più veloce: la visita dovrà essere fissata entro 15 giorni dall'invio della domanda. In caso di non trasportabilità dell'interessato, il medico invia richiesta di visita domiciliare. La richiesta può essere fatta nell'invio del primo certificato o almeno 5 giorni prima della data fissata dalla Commissione.

CONGEDO PARENTALE: COSA CAMBIA?

Il Jobs Act ha operato una revisione delle misure a sostegno della maternità e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro. La riforma è intervenuta su vari istituti, tra cui quello del congedo parentale, ovvero la cosiddetta maternità facoltativa. Questi gli aspetti innovativi:

- i genitori lavoratori dipendenti, oltre al periodo di maternità obbligatoria riservato alla madre, possono astenersi dall'attività lavorativa usufruendo del congedo parentale nei primi 12 anni di vita del bambino.
- Non aumenta il numero di mesi di congedo ma si estende di 4 anni l'arco temporale entro cui

poterlo utilizzare (in precedenza era limitato ai primi 8 anni). La proroga trova applicazione anche per l'adozione e l'affidamento: in questi casi, il congedo può essere fruito dai genitori, entro i 12 anni dall'ingresso del minore in famiglia, qualunque sia la sua l'età e purché, nel frattempo, non abbia raggiunto la maggiore età.

- L'assenza dal lavoro, che non può superare il limite complessivo di 6 mesi, può essere indennizzata fino al sesto anno di vita del bambino o del suo ingresso in famiglia (in precedenza il limite era fissato al terzo anno di vita), a prescindere dal reddito del genitore richiedente. L'indennità resta come sempre pari al 30% della retribuzione. >>

- I periodi eccedenti i 6 mesi e goduti entro il sesto

CUMULO GRATUITO

La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto misure previdenziali per allentare la rigidità della legge Monti-Fornero, caratterizzata dall'onerosità dei requisiti pensionistici richiesti senza una distinzione tra carriere, mansioni e posizioni personali. La Legge ridisegna l'istituto del cumulo gratuito, introdotto dal 2012, agevolando l'accesso al pensionamento anticipato per i lavoratori con contribuzione ripartita su più gestioni previdenziali.

Con il termine cumulo, si intende la possibilità di maturare i requisiti contributivi richiesti per una prestazione sommando la contribuzione presente nelle diverse gestioni, senza necessità di trasferimento da una gestione all'altra, aspetto tipico della ricongiunzione, oggi quasi sempre onerosa. La pensione sarà maturata sommando i diversi periodi di contribuzione - che restano nella loro collocazione originaria - e il suo importo sarà la somma delle quote maturate gestione per gestione, secondo i propri criteri di calcolo.

La Legge Bilancio 2017 introduce dal 1 gennaio 2017 tre importanti novità che rendono l'istituto del cumulo più interessante ed efficace:

- 1) la facoltà di cumulo è estesa alla pensione anticipata, oltre alle pensioni di vecchiaia, inabilità e superstiti;
- 2) non costituisce più una preclusione al cumulo l'aver maturato un diritto autonomo a pensione;
- 3) sono ammesse le Casse di previdenza Liberi Professionisti.

Il cumulo si pone come un istituto alternativo alla ricongiunzione. Per questo motivo, la legge ha anche previsto la possibilità di recedere dalle ricongiunzioni in corso di pagamento rateale ottenendo la restituzione di quanto già versato. Il recesso deve essere esercitato entro il 2017 ed è praticabile a condizione che non si sia già verificato il titolo alla liquidazione del trattamento pensionistico.

Per le stesse ragioni, i soggetti che abbiano presentato domanda di pensione in

totalizzazione prima del 1 gennaio 2017 con le precedenti norme, e il cui procedimento amministrativo non sia ancora concluso, possono rinunciare alla domanda in totalizzazione e accedere alla pensione anticipata con il nuovo cumulo.



Patronato Acli è a tua disposizione per offrirti consulenze personalizzate. Scopri tutti i servizi che offriamo, gratuiti o con un piccolo contributo su: www.patronato.acli.it

anno di vita, come pure quelli rientranti nei sei mesi ma goduti fra il sesto e l'ottavo anno di età del bambino (o dall'ingresso in famiglia del minore affidato o adottato), sono indennizzati solo se il genitore richiedente ha un reddito non superiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione. Diversamente, per i periodi di congedo usufruiti tra l'ottavo e il dodicesimo anno di vita del bambino o dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato, pur giustificando l'assenza dal lavoro non è previsto alcun indennizzo.

Anche sul congedo riservato ai genitori di bambini con handicap in situazione di gravità la legge riconosce per questi lavoratori la possibilità di richiedere il prolungamento del periodo di

congedo parentale sino a 36 mesi complessivi, da fruire, in misura continuativa o frazionata, entro i primi 12 anni di vita del figlio o di ingresso in famiglia; in precedenza il beneficio era circoscritto ai primi 8 anni. Durante l'assenza dal lavoro è riconosciuta un'indennità economica pari al 30% della retribuzione, indipendentemente dalle condizioni di reddito e anche se il bambino con disabilità è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati, purché i sanitari richiedano la presenza del genitore.

Misure a sostegno della maternità e della conciliazione vita e lavoro

SUI PREMI DI RISULTATO TASSAZIONE AGEVOLATA

a cura di **Luciana Sanarico**, direttrice SAF Acli Varese

E' confermata anche per il 2017 la possibilità di detassare i premi di risultato erogati ai lavoratori dipendenti del settore privato.

Tale possibilità si traduce nell'applicazione di un'imposta sostitutiva, nella misura del 10%, in luogo della tassazione ordinaria secondo le aliquote progressive per scaglioni di reddito.

Per poter beneficiare della detassazione, i lavoratori non devono aver conseguito, nell'anno precedente a quello di percezione del premio, dunque nel 2016, redditi di lavoro dipendente di ammontare superiore a €80.000.

Con riferimento, invece, agli importi detassabili, l'imposta sostitutiva del 10% potrà essere applicata esclusivamente in relazione ai premi di risultato nonché alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa.

Già dallo scorso anno, non è più possibile detassare tutte quelle voci retributive aggiuntive (straordinari, maggiorazioni, indennità varie, ecc.) non qualificabili come premi di risultato benché riconducibili a maggiore produttività.

Per l'anno 2017, potranno essere detassati premi di risultato e utili distribuiti entro il limite di importo complessivo di €3.000 annui al lordo d'imposta (eventuali importi eccedenti sono assoggettati alla tassazione ordinaria). Sia nell'ipotesi di erogazione di premi di risultato sia nell'ipotesi di distribuzione di utili, il limite di €3.000 è elevabile a €4.000 per le aziende che prevedono il coinvolgimento dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro.

L'applicazione della detassazione dei premi di risultato e degli utili è subordinata alla condizione che le somme e i valori in questione siano erogati in esecuzione di contratti aziendali o territoriali.

Occorre evidenziare che le somme detassate non concorrono alla formazione del reddito complessivo e, pertanto, non rilevano ai fini della determinazione delle detrazioni d'imposta né ai fini della spettanza del Bonus Renzi. Le stesse somme rilevano, invece, ai fini della determinazione della situazione economica equivalente (ISEE) nonché ai fini dell'accesso alle prestazioni previdenziali e assistenziali.



PRENOTA IL TUO 730:

800-233526

AVVISI:

PRENOTAZIONE COMPILAZIONE 730

È il momento di prendere l'appuntamento per la compilazione del modello 730/2017. Potete telefonare al n. Verde 800-233526 oppure recarvi presso le nostre sedi dove è possibile prendere appuntamento: Varese, Angera, Busto Arsizio (rione Madonna Regina, Sacconago, Borsano), Carnago, Caronno Pertusella, Caronno Varesino, Cassano Magnago, Fagnano Olona - frazione Bergoro, Gallarate, Gorla Maggiore, Ispra, Luino, Olgiate Olona, Origgio, Saronno, Solbiate Olona, Tradate, Venegono Inferiore.

COMUNICAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Ricordiamo che, nel caso si riceva una qualsiasi Comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, prima di effettuare il pagamento, fatela controllare presso uno dei nostri sportelli, per verificare se quanto richiesto sia veramente dovuto.

CANTARE IN CORO FA BENE AL CUORE

a cura di Acli Arte e Spettacolo

Chi fa parte di un coro probabilmente già lo sa: cantare insieme può essere un'esperienza positiva, non solo dal punto di vista psicologico, ma anche fisico. Ma questa sensazione di benessere può avere anche un fondamento scientifico? È la domanda che si sono posti dei ricercatori svedesi, che hanno analizzato le frequenze cardiache dei membri di alcuni cori. Il responso: cantare in coro ha effetti benefici anche sul nostro fisico. Dalla ricerca è emerso che il ritmo cardiaco dei coristi si sincronizza dopo poche battute e rallenta man mano, generando notevoli benefici per tutto l'organismo, con effetti calmanti sul cuore. Ora c'è chi addirittura ipotizza di utilizzare il canto in coro come terapia riabilitativa e come supporto per la riduzione di alcuni tipi di dolore e dell'ansia.

Abbiamo chiesto al Maestro Franco Stoppa del Coro "Riso e Canto" di Busto Arsizio e a Sara Rango, Presidente dell'Angel's Gospel Choir di Fagnano Olona, affiliati ad Acli Arte e Spettacolo, cosa ne pensano in merito. Abbiamo chiesto loro di raccontarci anche che emozioni provano durante le prove e del perché cantare in coro è diventata la loro più grande passione.

Maestro Franco Stoppa Coro Riso e Canto

Sono certo che tutto il nostro organismo, e quindi anche il cuore, sia sottoposto alle emozioni ed ai ritmi che si succedono durante l'interpretazione di un brano musicale, influenzando la frequenza cardiaca. Cantare è la mia professione, in quanto diplomato in "Musica corale e Direzione di coro" e in "Composizione Musicale", ma quando svolgo il mio lavoro lo faccio con passione, e questa è una grande fortuna per me. Ancora mi emoziona molto, dopo tanti anni, ascoltare il risultato di numerose prove e sentire i miei coristi riuscire ad eseguire un nuovo brano. Emozionante è poi il riscontro sul pubblico: gli applausi e le ovazioni, sono la maggior ricompensa al lavoro svolto.

Ma la cosa che secondo me è più importante è vedere un gruppo di persone eterogenee creare un'atmosfera amichevole e serena che porta al cantare in armonia. Cantare fa bene all'autostima!

Sara Rango Angel's Gospel Choir

La musica ha sempre fatto parte della mia vita, tanto che già da piccola amavo essere svegliata al mattino solo con la musica e con emozione rivivo le feste familiari dove tutti cantavano canti popolari e romanze tramandate da generazioni. Cantare insieme ad altri è straordinario, è condivisione, è un'unione di emozioni diverse. Da questo il mio desiderio di proporre l'idea di costituire un coro, e soprattutto Gospel, perché l'intensità dei contenuti rafforza ancora di più questo senso di condivisione emozionale. Siamo partiti in cinque ed ora siamo in quaranta! Non abbiamo mai constatato se il nostro cuore batte in sincrono, ma è sicuro che, qualcuno di noi ha trovato sollievo da grandi sofferenze e stress, qualcuno dorme finalmente sereno la notte dopo le prove, altri non vedono l'ora della settimana successiva per ritrovarsi a cantare e questo, direi è il potere del coro!

I PROSSIMI IMPEGNI DEI NOSTRI CORI

Coro Riso e Canto: 12 Maggio alle ore 21 presso l'auditorium di Solbiate Olona (Va) in occasione della festa della Mamma. La serata è organizzata dal centro "Insieme è bello" di Solbiate Olona.

Angel's Gospel Choir: 8 aprile alle ore 21 a Cairate presso il CineTeatro "Padre Giacomo Martegani" in occasione di una raccolta fondi a favore del paese di Serrapetrona (MC) duramente colpito dal terremoto.

ULTIMI AGGIORNAMENTI

- Siamo felicissimi di dare il benvenuto, nella nostra famiglia, all'Associazione Culturale "Teatro dei pesci" con la Presidente Patrizia Ferrara, che tra le altre cose si occuperà di promozione della pratica teatrale e di integrazione ed educazione sociale attraverso le arti performative e la teatro terapia.
- **A livello nazionale Acli Arte e Spettacolo ha sottoscritto una convenzione con SCF per la pubblica diffusione di fonogrammi da parte di circoli e associazioni ricreative affiliate. Trovate maggiori informazioni sul sito www.acliartespettacolo.it/convenzioni**

LO SPORT CHE VOGLIAMO

Report sul VII congresso provinciale dell'Unione Sportiva Acli di Varese.

di Laura Ghiringhelli, segretaria provinciale

Si è tenuto domenica 22 gennaio il VII congresso provinciale U.S.ACLI Varese, durante il quale 38 delegati, rappresentanti di ben 21 ASD affiliate con oltre 3.000 tesserati, sono stati accolti nella sede provinciale delle Acli di Varese, dove prima di iniziare i lavori hanno ricevuto il saluto di *Davide Galimberti*, Sindaco di Varese, *Dino De Simone*, Assessore allo Sport del Comune di Varese e i rappresentanti di UISP, CSI, PGS, FIDAL.

Il tema proposto "lo Sport che vogliamo" ha visto svilupparsi un ampio dibattito sia nelle assemblee pre-congressuali svoltesi nelle ASD, che a livello provinciale, arrivando all'idea condivisa di uno sport che sia: **"Aperto a tutti, pulito e partecipato"**

Lo sport che vogliamo è uno sport che mantenga la caratteristica di "promozione sportiva", che ci ha sempre contraddistinto, e non si riduca ad una fabbrica di organizzatori in concorrenza, e alla rincorsa di numeri e risultati.

Vogliamo valorizzare lo sport nella sua funzione sociale, culturale, educativa, formativa, solidale e responsabile. Lo sport come ricchezza di opportunità, attento ai bisogni diversi di chi lo pratica, formato da una molteplicità di esperienze e di forme organizzative che interagendo possono stimolare comunità di pratica, di idee, di abilità, di competenze.

Uno sport libero, perché lo sport è di tutti, è quel legante che accomuna tutti noi e che ci porta a condividere una stessa passione; deve essere motivo di svago, una valvola di sfogo dalla vita quotidiana: quindi **uno sport aperto a tutti**.

Uno **sport pulito**, per poter vivere tutti l'esperienza dello sport nel divertimento, nella legittimità; è necessario allontanarlo dalle più svariate forme di illegalità a qualsiasi livello, affinché non venga affossato nelle sue peculiarità di promozione sociale, culturale ed educativo.

Uno **sport partecipato**: uno spazio favorito da un chiaro modello organizzativo che non lasci nessuno ai margini, che sostenga il rispetto della dignità e della singolarità delle persone, che valorizzi le responsabilità, che sappia connettersi con il mondo esterno, che persegua l'obiettivo di "aprire" a tutti l'accesso alla pratica. Un modello



organizzativo in grado di facilitare l'educazione alla partecipazione coltivandone la crescita attraverso e dentro le tante attività sportive e sociali che si sviluppano nei territori.

E per partecipazione s'intende non solo la presenza degli atleti/sportivi ma di tutti coloro che possano essere di supporto alla vita democratica, all'assunzione di governo degli organi associativi, di partecipazione attiva attraverso le proprie competenze affinché si possa offrire attività e servizi sempre più innovativi e di qualità.

Grande rilievo è stato dato al tema dell'**educazione** e della **formazione**; l'educazione che viene trasmessa nell'ambito della pratica di uno sport è fondamentale e deve essere l'obiettivo su cui fondare il nostro modo di fare sport.

Nella formazione sportiva la persona fa crescere il proprio spirito e carattere, sviluppa la propria mente oltre che il proprio fisico, impara l'onestà e il rispetto. Allo stesso tempo la sfida e la competizione pongono l'individuo davanti a delle prove che affrontate e superate portano a dei traguardi; il superamento di questi traguardi porta l'atleta ad affrontarne di nuovi, sempre con maggiori stimoli e motivazioni.

Una buona educazione appresa facendo sport, nello sport, viene mantenuta anche nella vita di tutti i giorni. Tutto questo deve essere fatto con programmi tecnici ben strutturati e con tecnici e istruttori formati e competenti; per questo rimane

un aspetto fondamentale la formazione degli istruttori e dei dirigenti delle ASD al fine di favorire un approccio pedagogico alla pratica sportiva.

Al termine dei lavori sono stati eletti i delegati al Congresso Regionale e Nazionale e i componenti il nuovo Consiglio Provinciale, la Commissione Disciplinare Tecnica e il Revisore dei Conti. Motivo di vanto per U.S. Acli Varese è stata la

premiatura di atleti per meriti sportivi nell'anno 2016: Nicholas Gimm, campione italiano giovanissimi lotta greco-romana; Fabio Fusetti, passaggio categoria B-settore Bocce; Massimo Berton, primo classificato categoria over anni 50 Circuito Trail Prealpi Varesine; Raffaele Dalle Fratte, impresa sportiva—da Genova al Monte Rosa in 16 ore (bici e piedi).

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE ELETTO DAL CONGRESSO:

MARIA LOGOZZI - Presidente

ASD Runners Quinzano

DARIO CECCHIN - Vicepresidente

ASD Top Somma Lombardo

ESTER SILURI - Amministratore

U.S. Acli Provinciale di Varese

LAURA GHIRINGHELLI - Segretaria

ASD Sportivamente Morazzone

MAURO VOLPINI - Componente

ASD Kokoro Dai Karate Cairate

PIER ANDREA POZZI

ASD Po Lang Varese

ROBERTO DAL ZOVO

ASD Fusione Danze Cairate

CRISTIANO BRANDOLINI

ASD Insubria Antiqua Arsago Seprio

JONATHAN REGGIANI

ASD Runners Malpensa

MILENA ROSA

ASD Atletica San Marco Busto Arsizio

4[^]

CORSA DELLE DONNE

Ancora un buon successo della "Corsa delle donne", alla sua quarta edizione, con partenza dall'oratorio di San Pietro e Paolo di Quinzano di Sumirago. Il clima primaverile di Domenica 12 marzo ha salutato anche quest'anno questo evento sportivo, che ha visto la presenza di oltre 250 partecipanti di ogni età. Percorso di 4 km per le atlete maratonete di corsa e itinerario breve di Km 2,2 per chi ha voluto godersi il percorso tra le vie di Quinzano a passo lento. Durante la manifestazione è stato raccolto un contributo destinato all'istituto "Mater orphanorum" di Comabbio, che segue minori in difficoltà, confermando in questo modo lo spirito di solidarietà che contraddistingue da sempre l'attività dei Runners.



4[^] corsa delle donne 2017

APPUNTAMENTI SPORTIVI:

9 e 10 APRILE: Seminario di approfondimento di Taiji Quan e Qi Gong con il M. Wang Zhi Xiang a Varese. In collaborazione con ASD Polang.

19 MAGGIO: 14[^] ed. "Busto di Sera" gara podistica organizzata dall'ASD Atletica San Marco.

26 MAGGIO: 10[^] edizione Corsa degli Asnitt seconda prova del circuito podistico del 19[^] Giro del Varesotto a Quinzano. Organizzata dall'ASD Runners Quinzano.

IL FUTURO È GIÀ QUI

Agorà 2017

di Fabrizio Cutrupi, volontario del Servizio Civile

Dal 27 al 29 gennaio si è tenuta a Roma la tradizionale riunione dell'Agorà, che ha visto coinvolti i Giovani delle Acli provenienti da tutta Italia, oltre a numerosi ragazzi impegnati nel Servizio Civile Nazionale e a vari esponenti dell'associazionismo, della politica e del mondo accademico. Il tema dell'incontro di quest'anno, dal titolo Il futuro è già qui, è stato il divario generazionale e previdenziale in ambito lavorativo.



Dopo il saluto da parte del Presidente Nazionale delle Acli, Roberto Rossini, ad introdurre i lavori è stato Matteo Bracciali, Coordinatore Nazionale dei Giovani delle Acli, a cui hanno fatto seguito gli interventi del Professore Tommaso Vitale, Scientific Director del Master Governing the large Metropolis presso la Sciences Po Urban School, e dell'Onorevole Anna Ascani, deputata PD e membro della VII Commissione (cultura, scienza, istruzione) nonché Presidente Intergruppo Giovani Parlamentari. I relatori, facendo il punto della situazione sui giovani e il lavoro, hanno evidenziato quelle che sono le maggiori criticità di ingresso nel mondo lavorativo incontrate dalle nuove generazioni ed hanno offerto interessanti spunti di riflessione per i lavori pomeridiani. A seguire è stato affrontato il tema **"Più lontani, più vicini: i conflitti nel mondo che cambia"**, attraverso i contributi di Fulvio Scaglione, giornalista di Famiglia Cristiana, e di Daniele Socciarelli di IPSIA, i quali

hanno parlato rispettivamente dell'attuale situazione siriana e di quella dei balcani, riportando la propria esperienza sul campo a testimonianza degli orrori causati dalla guerra e delle difficoltà che si riscontrano nella fase di ricostruzione post-conflitto. Nel pomeriggio, protagonisti diretti dell'Agorà 2017 sono stati gli oltre 70 giovani riunitisi presso CasAcli i quali, dopo essersi divisi in diversi gruppi, hanno dato vita ad un momento di dibattito interno per discutere delle attuali difficoltà di accesso al mondo lavorativo, specie per coloro in possesso di un diploma di Laurea, ed elaborare insieme possibili soluzioni. Anche quest'anno, l'Agorà dei Giovani delle Acli si è confermata essere un importante momento di formazione e di riflessione su una delle tematiche che premono maggiormente l'attuale agenda politica, sulla quale i ragazzi coinvolti si sono potuti confrontare manifestando un forte spirito di gruppo.

GRAZIE DA IPSIA VARESE E DA ODJAK

di Filippo Cardaci



6-12

LUGLIO 2017

MARCIA DI SREBRENICA

PARTECIPA ALLA MARCIA DELLA PACE IN
BOSNIA PER LA DIPLOMAZIA DEI POPOLI.

Nel 2016 IPSIA Varese ha lanciato il progetto "Finestre per Odjak", quando il piccolo ospedale bosniaco di Odjak, una cittadina vicino al confine croato, ci ha chiesto aiuto per la sistemazione della struttura.

Negli anni passati, durante i nostri viaggi a novembre e luglio, avevamo già sostenuto l'ospedale con attrezzature e altri beni, anche di prima necessità, ma il primario ci aveva più volte evidenziato le difficoltà di operare in una struttura vecchia e in alcuni punti fatiscente. Servivano risorse per infissi, per imbiancature, per gli impianti di riscaldamento, etc.

Il gruppo di IPSIA Varese si è quindi rimboccato le maniche e ha provato a dare una mano e, attraverso varie iniziative pubbliche e con il sostegno delle ACLI provinciali e di alcuni circoli della provincia, è riuscito a raccogliere quasi 2500 € che sono serviti per acquistare quattro apparecchi per l'aria condizionata e per cambiare tutto l'impianto luce di un reparto con 25 lampade LED.

Certo, una piccola goccia, ma abbiamo dato il nostro contributo a rendere un po' più accettabile la vita dei pazienti del piccolo ospedale.

Infine, con i soldi raccolti durante l'ultima tombolata di gennaio, a luglio porteremo nuovi aiuti a Odjak, in occasione della partecipazione di IPSIA Varese alla Mars Mira in ricordo del genocidio di Srebrenica.

Non ci resta che ringraziare tutti quanti ci hanno dato una mano e invitarvi a unirvi a noi per la prossima marcia della pace in Bosnia, dal 6 al 12 luglio.

Chi fosse interessato a partecipare può contattare la sede provinciale o il presidente di IPSIA Varese Filippo Cardaci: filippocardaci@aclivarese.it

PHOTOGALLERY

LE NUOVE FINESTRE DONATE ALL'OSPEDALE DI ODJAK



NATI PER LEGGERE: PROGETTO "LE PAROLE COLORATE"

di Chiara Di Francesco, pediatra e referente provinciale del programma Nati Per Leggere

*"Leggimi subito, leggimi forte
Dimmi ogni nome che apre le porte
Chiama ogni cosa, così il mondo viene
Leggimi tutto, leggimi bene
Dimmi la rosa, dammi la rima
Leggimi in prosa, leggimi prima"* **Bruno Tognolini**

Il progetto "Le parole colorate" nasce tre anni fa a Lonate Pozzolo (Va) dopo un lavoro di rete molto puntuale nell'ambito del programma nazionale Nati Per Leggere (NpL) che ha come mission la promozione della lettura ad alta voce da parte di un adulto ad un bambino da 0 a 6 anni.

In questi anni il progetto è cresciuto grazie all'entusiasmo di diverse persone e alla costituzione di una rete che, nel tempo, ha visto coinvolti Comune, Consultorio familiare e Centro vaccinale ASST Valleolona, Biblioteca Comunale, i pediatri di famiglia e i nostri volontari "lettori".

Molte ricerche scientifiche ed economiche evidenziano l'efficacia delle azioni di Nati Per Leggere: sul sostegno alla genitorialità, sullo sviluppo delle competenze del bambino, sul contrasto alle disuguaglianze e, a lungo termine, anche sul miglioramento dello status economico. Si tratta di un programma di comunità che si basa su quattro pilastri fondamentali: universalità dell'azione, creazione di una rete tra operatori con diverse competenze, precocità dell'approccio e sostegno alla famiglia.

La collaborazione con AVAL Varese è nata e

cresciuta sulla base di una concordanza di idee sull'importanza di valorizzare e promuovere azioni rivolte alle famiglie, in particolare in stato di fragilità, che attraverso reti virtuose, possano renderle più autonome e protagoniste del proprio sviluppo e del tessuto sociale circostante.

Le Volontarie Aval attive nel progetto Nati Per Leggere animano, leggendo a voce alta ai piccoli, i momenti dopo la somministrazione dei vaccini nel Comune di Lonate Pozzolo. A questo scopo l'atrio del Consultorio e centro vaccinale è stato arredato con arredi idonei e materiale divulgativo. L'ostetrica, la bibliotecaria, il medico vaccinatore e le volontarie accolgono i genitori e i loro bambini, spiegano ai grandi l'importanza della lettura ad alta voce e poi, ai piccoli, leggono libri adatti e scelti nell'ambito delle riunioni organizzative. La formazione e la programmazione dell'attività sono infatti due fattori fondamentali per rendere efficace l'azione delle/i volontari NpL.

Un ringraziamento di cuore a tutte le Persone che dedicano tempo ed entusiasmo per lo star bene dei nostri piccoli!



NUOVO COMITATO AVAL VARESE

Sabato 18 marzo a Leggiuno (Va), nella bella cornice del Lago Maggiore, si è svolta l'annuale assemblea di tutti i volontari Aval, occasione di incontro e di rinnovato slancio associativo. L'assemblea è stata un buon momento per far conoscere le nuove esperienze di volontariato avviate in tutta la provincia e riflettere sulle esperienze consolidate alla luce dei cambiamenti occorsi negli anni. E' stata anche l'occasione per rinnovare il Comitato provinciale. A seguito delle votazioni sono stati eletti: Ermolli Guido, Galbiati Roberto, Mattioni Maria Elisa, Marin Leonardo, Michelon Espedito, Savio Adriana, Selmi Ruffino.



COSTRUIRE PONTI E ABBATTERE MURI

Riflessioni dalla giornata diocesana della solidarietà per una nuova società solidale.
di Antonio Carcano, vice segretario FAP Acli Varese

La Giornata Diocesana della Solidarietà, svoltasi lo scorso mese, ci ha dato l'occasione di soffermarci a riflettere sui temi centrali di questa fase sociale, come anche il Cardinale Carlo Maria Martini ci invitava a fare quando stabili per la prima volta questo importante appuntamento ecclesiale.

In questo periodo storico il senso della Giornata della solidarietà appare molto attuale, almeno per tre grandi ragioni. In primo luogo per l'attuale congiuntura internazionale: la Brexit in Gran Bretagna, l'elezione presidenziale americana, la crescita di formazioni politiche europee che puntano sui populismi disgreganti.

Sono tutti elementi che convergono nella direzione di una sempre maggiore chiusura dei corpi sociali, con l'innalzamento di "muri" tra i popoli e con l'aumento degli atteggiamenti

protezionisti regressivi.

In secondo luogo il lavoro che sta subendo fortissimi mutamenti: viviamo il tempo della cosiddetta rivoluzione industriale e del commercio elettronico fase 4.0. Tutto ciò ha prodotto e sta producendo grossi effetti immediati nel mondo del lavoro con l'estinzione ed il forte ridimensionamento di intere categorie e di professioni storiche, i cui effetti immediati stanno provocando drastiche diminuzioni dell'occupazione. Ciò richiede un forte ripensamento della divisione del lavoro e dell'impiego delle persone.

Infine la questione dei forti conflitti che emergono nei centri urbani, con un livello di insofferenza tra gli esseri umani che continua a crescere.

In questo contesto è necessaria una nuova comunità solidale, dove le persone riconoscano i problemi e le opportunità

e insieme lavorino - con uno sguardo globale - per risolvere ed affrontare i conflitti in una visione superiore.

Una comunità solidale dovrà prendere sul serio, tra l'altro anche la questione, che affligge il nostro Paese, della denatalità e dell'invecchiamento della popolazione.

I dati demografici più recenti sono tutti concordi nel confermare una linea regressiva: siamo in pieno inverno demografico e di questo abbiamo parlato nel numero di dicembre 2016 di Acli Varese. Nel nostro Paese nascono sempre meno bambini e di questo passo, a condizioni invariate, nei prossimi anni l'Italia potrebbe passare dagli attuali 60 milioni di abitanti a livello molto inferiori, con meno giovani e adulti in età lavorativa, con tutto ciò che ne consegue anche sul piano della sicurezza sociale.

SPORTELLI SOCIALI DI PROSSIMITÀ

OFFRONO CONSULENZA GRATUITA SU:

- Le prestazioni previste dalla legge nazionale e regionale in merito a handicap, invalidità civile, fornitura ausili, contrasto alla povertà, ecc.
- Le opportunità di assistenza post ricovero ospedaliero o di un evento invalidante: A.D.I., S.A.D., Assistenza familiare (badante), Centro diurno, R.S.A. aperta, ricoveri in R.S.A.
- Le forme di assistenza previste dal Comune o dal Piano di zona del proprio distretto e dal volontariato presente sul territorio: domiciliazione pasti, trasporto con accompagnamento auto, acquisto e consegna farmaci a domicilio, spesa a domicilio, attività ricreative, ecc.
- Assistenza rilascio C.U. e frontespizio pensioni.

SEDI & ORARI:

Angera

via A. Piazzi n.20
giovedì dalle 14 alle 16
tel. 0331.960256

Busto Arsizio

via A. Pozzi n.3
venerdì dalle 10 alle 12
tel. 0331.626201

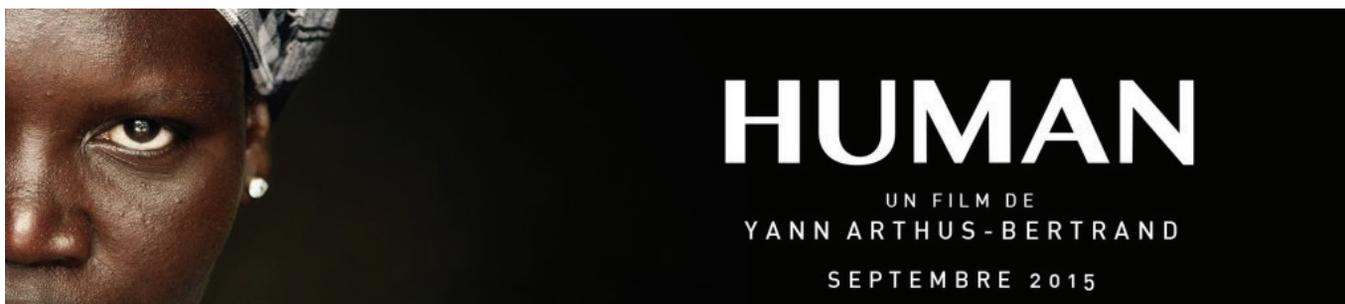
Gallarate

via Agnelli n.33
giovedì dalle 14 alle 16
tel. 0331.799871

Varese

via Speri Della Chiesa n.9
martedì dalle 10 alle 12
tel. 0332.281204

CIRCOLO ACLI COLF DI VARESE L'AMORE, MA CHE COS'È L'AMORE?



Che cos'è l'amore? Questa è la domanda, la domanda delle domande alla quale nessuno sa rispondere (anche se tutti crediamo di sapere esattamente cos'è) e alla quale lo scorso 12 febbraio scorso noi delle Acli Colf abbiamo cercato di dare una risposta.

Durante l'incontro organizzato dalla bravissima Giovanna e dalle altre compagne dell'Acli Colf Varese, un gruppo di donne delle più svariate origini, accompagnate da mariti e compagni, abbiamo preso visione di alcuni spezzoni del documentario Human (2015) del regista Yann Arthus-Bertrand. Questo fotografo e regista francese ha girato il mondo chiedendo alle persone, e registrandone le dichiarazioni, il loro personale concetto di amore.

Nei giorni che anticipano San Valentino, per logica il primo riferimento che si fa pensando all'amore è quello che unisce due esseri umani e li fa diventare una coppia, insomma si pensa al concetto più romantico e anche scontato dell'amore. Ma non per tutti è stato così. Le persone che comparivano intervistate nel video, hanno definito un ventaglio infinito di declinazioni della parola "amore". La più forte ed intensa, forse, è stata quella di un ergastolano condannato per l'omicidio della compagna e dei figli, il quale dopo aver ricevuto il perdono da parte delle madre-nonna delle vittime, grazie al suo aiuto ha affrontato con dedizione e con amore un percorso di riscoperta del suo essere un uomo. Durante l'intervista, quell'uomo che in passato si era macchiato di un

crimine tremendo, con voce commossa diceva che solo attraverso gli insegnamenti di quell'anziana donna era riuscito a capire e comprendere la vera dimensione dell'amore.

Un giovane e allegro identificava l'amore con il sesso, una signora avanti con gli anni ripeteva "l'amore è tutto" abbracciando, si intuiva dal sorriso radioso, tutto l'universo creato. Molte le testimonianze toccanti, come ad esempio quella di chi, in tarda età, ha visto morire la propria compagna dopo averla assistita devotamente giorno e notte durante una straziante malattia e molte altre ancora le storie segnate da quell'ineffabile sentimento detto amore.

Con la guida della nostra amica Amalia Mineo, psicologa e psicoterapeuta, che ha fatto le veci di moderatrice, anche noi abbiamo dato il nostro contributo all'elaborazione del concetto di "amore", parlando di tutto: la coppia, l'attrazione fisica, il tradimento, il perdono, la vecchiaia, la lontananza... Abbiamo ascoltato donne italiane, dell'est europeo, sudamericane, africane: ne è venuto fuori un mosaico di opinioni, di pareri inseriti nelle varie culture di appartenenza ma, in fondo, meravigliosamente simili. Perché, come diceva il volantino di invito alla riunione: tanti occhi (e cuori), un solo mondo.

L'amore è tutto, soltanto questo possiamo dire di lui. Ma è quanto basta, perché le parole con cui lo descriviamo debbono essere proporzionate alla sua grandezza, o meglio, alla sua particolare totalità.

*That Love is all there is
Is all we know of Love,
It is enough, the freight should be
Proportioned to the groove.*

**Che l'Amore sia tutto quel che c'è
È tutto ciò che sappiamo dell'Amore,
È abbastanza, il carico dev'essere
Proporzionato al solco.**

Emily Dickinson

CIRCOLO ACLI VARESE CENTRO GUIDO ERMOLLI, CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Grande soddisfazione per il mondo del volontariato e dell'associazionismo varesino: Guido Ermolli, aclista di lungo corso è stato nominato Cavaliere della Repubblica per il suo impegno nell'ambito del terzo settore. Ermolli, nato e residente a Varese, è stato per oltre trent'anni dipendente del Comune ricoprendo diversi incarichi in differenti aree fino a svolgere anche funzioni dirigenziali. Sin dalla giovinezza è stato attivamente impegnato nel mondo del volontariato e dell'associazionismo ricoprendo importanti ruoli nelle Acli ed in altre associazioni. È presidente del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Varese dal 2009 e dal 2015 ricopre anche l'incarico di vicepresidente di Csvnet Lombardia. Ermolli è stato altresì Presidente di una delle più importanti Istituzioni varesine: la "Fondazione Paolo e Tito fratelli Molina" che gestisce l'omonima casa di riposo. Nel conferire l'onorificenza il Prefetto di Varese, Giorgio Zanzi, e il sindaco di Varese, Davide Galimberti, hanno avuto parole di apprezzamento per il suo impegno civico.



CIRCOLO ACLI DI CASTEL VECCANA WALLAH JE TE JURE

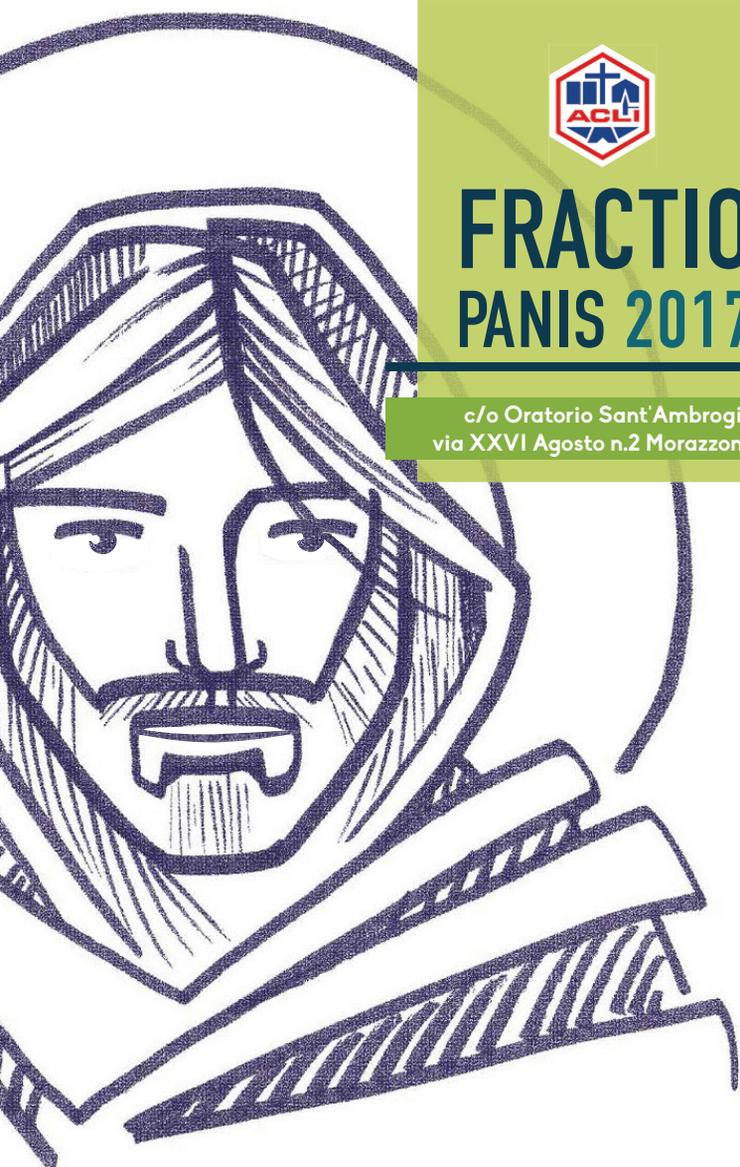
Il Circolo Acli di Castelvecchana prosegue, con impegno, ad organizzare e sostenere iniziative culturali con le diverse associazioni della Valtravaglia, in particolare A.Ge.Va (Associazione Genitori della Valtravaglia). Sabato 18 febbraio u.s. si è tenuta a Porto Valtravaglia, nel Salone della Proloco, una interessante serata dedicata al tema dell'immigrazione con la proiezione del documentario di Marcello Merletto, presente in sala, "Wallah je te jure" (<https://vimeo.com/186134466>). Si tratta di un documentario che racconta le rotte migratorie dall'Africa occidentale all'Italia, passando per il Niger, attraverso la testimonianza di uomini e donne. E' stato prodotto da un'agenzia delle Nazioni Unite (IOM) con un

doppio obiettivo: far conoscere a tutti la realtà di questi migranti ed informare chi vuol migrare delle difficoltà e pericoli che incontrerà su questo terribile viaggio. La partecipazione del pubblico è stata straordinaria, i presenti hanno apprezzato e seguito con grande attenzione e coinvolgimento il documentario. Interessanti anche gli interventi, successivi alla proiezione di Gianfranco Malagola, Presidente del GIM (Gruppo Impegno Missionario) di Germignaga e di coloro che hanno voluto raccontare le loro personali esperienze e la testimonianza portata da una insegnante che tiene i corsi di lingua italiana per i profughi ospitati presso la struttura Asilo Mariuccia di Porto Valtravaglia.

CIRCOLO ACLI DI LUINO IN RICORDO DI ANTONIO

Ci ha lasciato, per la casa del Padre, Ferrari Antonio (ul ragionier Ferrari) il quale, per oltre cinquant'anni è stato un Addetto Sociale del Patronato ACLI a Luino. Uno spirito di servizio ammirevole. Una personalità, con il tratto distintivo della mitezza e dell'umiltà, stimata da tutti. Sono sicuro che noi, che ci diciamo e professiamo cristiani, non gli faremo mancare una preghiera di ricordo e suffragio.

Fraterni saluti,
Renato Latini



FRACTIO PANIS 2017

c/o Oratorio Sant' Ambrogio
via XXVI Agosto n.2 Morazzone

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ FRACTIO PANIS 2017

Proseguono gli incontri mensili della Fractio Panis, promossi dalle Acli provinciali varesine e rivolti a tutti coloro che sono interessati al confronto con la Parola di Dio.

Quest'anno il percorso è guidato dal desiderio di conoscere meglio Gesù, "incontrandolo" nel progressivo suo manifestarsi agli uomini e alle donne del suo tempo. "Osservare i rapporti, le relazioni che una persona intesse e coltiva è uno dei modi più fecondi per conoscerla: il modo in cui uno guarda gli altri, li discerne, sceglie di avere accanto a sé alcuni invece che altri, le amicizie e gli affetti che vive, tutto questo rivela molto di una persona." - Enzo Bianchi, *Gesù e le donne*.

La lettura di episodi tratti dal Vangelo di San Giovanni, sarà accompagnata dalle "lectio" di:

Fra Luca Fallica, biblista e priore del monastero di Dumenza; **Antonella Marinoni**, missionaria laica del PIME, maestra; **Luca Moscatelli**, cultore in particolare di esegesi biblica, lavora presso la Curia Arcivescovile di Milano, Servizio diocesano per la Catechesi; **Fra Roberto Pasolini**, biblista e docente presso Seminario di Venezia.

Le loro riflessioni e il confronto con i partecipanti, permetteranno di vivere questa rinnovata esperienza in un contesto accogliente dove consolidare amicizie e farne delle nuove.

Gli incontri sono programmati nel tardo pomeriggio del sabato a partire dalle 18, a seguire momento conviviale.

Scopri il calendario degli incontri sul sito:

www.aclivarese.org/fractio-panis

NOI EUROPA

FONTE: WWW.ACLI.IT/LE-NOTIZIE

Il 25 marzo 1957, esattamente 60 anni fa, venivano firmati a Roma i Trattati che portavano alla fondazione della Cee, la Comunità economica europea. I primi sei Paesi membri della nuova comunità furono Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Era l'alba dell'Europa, intesa come luogo di comunità e governo, capace di assicurare pace e prosperità al continente dopo secoli di guerre.

L'Europa ha garantito per decenni progresso economico e sociale, ha guidato verso la democrazia Paesi usciti da dittature e totalitarismi, ha ispirato altre regioni del mondo alla ricerca di unità e modernità.

Nonostante tutto questo, oggi, il dibattito istituzionale e pubblico è incentrato solo sulle regole continentali che sembrano "costringere" le politiche dei singoli Stati.

È per sottolineare l'importanza della ricorrenza e sostenere l'attualità dell'idea di stato federale che garantisce democrazia, libera circolazione, pace e uguaglianza con cui l'Europa era nata che si stanno mobilitando molte coalizioni, come il Cime (Comitato italiano movimento europeo) che, dal pomeriggio di oggi fino a stanotte, con il convegno "Cambiamo rotta all'Europa" festeggerà il compleanno dell'Europa presso l'Aula Magna della università "Sapienza".

L'evento, aperto al pubblico, prevede tavole rotonde con la partecipazione di docenti universitari, giornalisti, rappresentanti delle

istituzioni europee e italiane ed esponenti del terzo settore.

Alle 19.15, nella terza sessione introdotta dal Presidente della Camera, Laura Boldrini, parteciperà anche il presidente nazionale delle Acli, Roberto Rossini: "Il processo di integrazione europea non può proseguire nella giusta direzione se non si analizzano in profondità le sfide che i processi economici globali ci pongono. È necessario ripartire dalla storia e dalla cultura europea per declinare correttamente le ragioni dello stare insieme. Un grande mercato fondato su una unione doganale e sulla libera circolazione delle merci e delle persone non costituisce di per sé l'identità culturale dell'Europa. D'altronde Dante, Joyce, Picasso, Pasolini mescolavano tempo, spazio ed hanno attinto al di fuori delle frontiere identitarie".

Quello che si sta perdendo è la logica di integrazione con cui l'Europa era nata: "La visione di pluralismo su cui è stata fondata l'Europa viene addirittura rigettata da chi ha iniziato ad attaccare con violenza verbale il processo di integrazione europea e le mediazioni sono viste solo come un impaccio", commenta Matteo Bracciali, componente di presidenza Acli con delega a Internazionale.

Le Acli, che si erano già mobilitate nei giorni scorsi con una iniziativa nei luoghi simbolici di ogni città italiana e nelle capitali europee, parteciperanno anche alla marcia per l'Europa di domani che partirà alle 11 da Piazza della Bocca della Verità per concludersi al Colosseo.

Leggi di più su: www.acli.it

VOUCHER: UN GRAVE ERRORE L'ABROGAZIONE

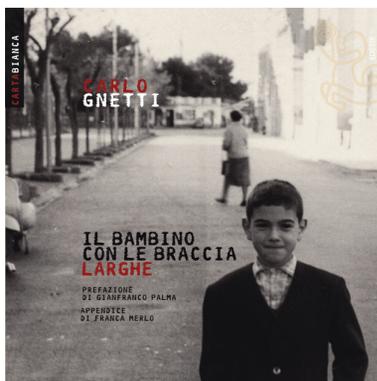
Le Acli provinciali di Varese, in piena sintonia con le Acli nazionali, ritengono che la decisione di abolire i buoni lavoro sotto la spinta del referendum sia un grave errore. Nel corso degli ultimi anni i voucher erano riusciti, in maniera seppur blanda, ad arginare il fenomeno del lavoro nero, riuscendo a regolarizzare le forme di lavoro accessorio. L'intento iniziale era quello di avere a disposizione una forma, legale, di retribuzione per particolari categorie di lavoratori e/o disoccupati a fronte di piccole occasionali opportunità lavorative all'interno di progetti ben definiti, ma non è esattamente andata così per tutti. Nel nostro piccolo abbiamo avviato il progetto "Pane&Lavoro" il quale desumendo dalle richieste dei singoli cittadini, enti, parrocchie etc, ha formulato delle proposte di lavoro retribuite regolarmente tramite lo strumento del voucher del lavoro accessorio. In questo momento questa esperienza si ritrova bloccata dalla scelta dell'abrogazione dei voucher. Una scelta che, invece di fornire norme più rigide contro gli abusi, ha cancellato ogni tipo di possibilità di integrazione del reddito.

In pieno assenso con le parole del nostro presidente nazionale Roberto Rossini siamo quindi convinti che "toccherà alla politica stessa riprendere questa materia per poter disciplinare alcune situazioni lavorative che esistono e vanno normate".

MOSTRE / LIBRI / FILM

di Federica Vada

LIBRI



IL BAMBINO CON LE BRACCIA LARGHE

Di **Carlo Gnetti**
Ediesse // p. 144 // € 12

Con una scrittura molto intensa e partecipata questo libro racconta la storia di una famiglia alle prese con la malattia mentale, riassumendo in maniera esemplare il trattamento della psicopatologia, l'impatto devastante degli psicofarmaci, gli effetti della legge 180 anche nella sfera privata e che Carlo Gnetti ha vissuto in prima persona. Un libro sobrio, semplice che può essere letto come romanzo di formazione esistenziale, che il narratore vive dentro una famiglia della borghesia italiana, di cui vengono rievocati i rapporti e le dinamiche.

FILM



IL DIRITTO DI CONTARE

Il diritto di contare // Regia **Theodore Melfi** // **Drammatico** // **127'**
 Anni '60, in una Virginia segregazionista la legge non permette ai neri di vivere insieme ai bianchi.

Uffici, toilette, mense, tutto è rigorosamente separato. E' in questo scenario che Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson, tre scienziate afro-americane vivono, ed è proprio lì che sono riuscite a rivoluzionare gli studi svolti alla NASA.

Un film che mette in scena efficacemente il razzismo ed il sessismo, raccontando la storia vera di queste tre donne intelligenti ed ostinate che hanno cambiato a loro modo il mondo.

MOSTRE



ROBERT WILSON FOR VILLA PANZA: TALES

Il FAI ospita nella splendida cornice di Villa Panza di Varese la mostra "Tales" con le opere di Robert Wilson. Il poliedrico artista statunitense ha progettato una mostra intensa che si muove all'interno e all'esterno della villa, attraverso opere, tematiche e tipologie di lavoro differenti, alcuni appositamente pensati e realizzati per questa occasione.

Informazioni:

Dove: Villa Panza, piazza Litta n.1 - Varese

Contatti: tel. +39 0332.283960 // www.fondoambiente.it

Orari: da martedì a Domenica 10.00/18.00

Biglietti: intero 13€; iscritti FAI e bambini 6€; studenti 8-10€; famiglia 30€; gratuito per chi si iscrive o rinnova la tessera FAI al momento della visita.

PROPOSTE 2017 - Riservate ai soci CTA



SICILIA OCCIDENTALE E EGADI

8 gg. - dal 13 al 20 settembre 2017

Viaggio alla scoperta della Sicilia occidentale, un'oasi del Mediterraneo dove tra tinte forti, antiche tradizioni, sapori unici e monumenti eterni, è possibile catturare energie intense.

Marsala, Marzara del Vallo, Selinunte, Marettimo, Segesta, Trapani, Erice, Favignana, Levanzo, Mozia, Caltabellotta e i Pastori, Sciacca.

Possibilità di effettuare un'escursione nell'incantevole riserva dello Zingaro.

Per informazioni e iscrizioni: CTACli di Varese.

CTACli di Varese e Gallarate

LIGURIA

ALASSIO - Hotel Europa e Concordia ****

€ 710 / € 1025 Da gennaio a maggio 2017

Soggiorni individuali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa (bevande incluse). Viaggio A/R in bus gran turismo. Supplemento singola a partire da **€ 190**.

FINALE LIGURE - Hotel Moroni ****

€ 705 / € 1035 Da gennaio a maggio 2017

Soggiorni individuali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa (bevande incluse). Viaggio A/R in bus gran turismo. Supplemento singola a partire da **€ 145**.

ARMA DI TAGGIA

€ 45 / € 60 al gg Da dicembre a maggio 2017

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Il costo giornaliero da **€ 45 a € 60**, varia in base al periodo prescelto.

LOMBARDIA

MOTTA DI CAMPODOLCINO - Casa Alpina

€ 47 / € 80 al gg Da dicembre a aprile 2017

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Il costo giornaliero varia in base al periodo prescelto. **Sconti per bambini in 3° e 4° letto.**

C.T. ACLI VARESE

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese
tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it
Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00
f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate
tel. 0331/776395
Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30
f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

SAN BARTOLOMEO - Hotel Europa ***

€ 650 / € 760 Da gennaio a maggio 2017

Soggiorni individuali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa (bevande incluse). Viaggio A/R in bus gran turismo. Supplemento singola a partire da **€ 185**.

DIANO MARINA

€ 47 / € 66 al gg Da dicembre a maggio 2017

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Il costo giornaliero da **€ 47 a € 66**, varia in base al periodo prescelto.

SPECIALE TERME E BENESSERE

Soggiorni benessere e termali:

LACCO AMENO - Hotel Terme Villa Svizzera ****

LACCO AMENO - Albergo Terme San Lorenzo ****

LACCO AMENO - Terme di Augusto *****

ISCHIA PORTO - Hotel Hermitage & Park ****

CTAcli di Busto Arsizio

TRENTINO

MOLVENO - Hotel Zurigo ***

€ 1.450 Dal 17/06/2017 al 8/07/2017

La quota di partecipazione, individuale, comprende soggiorno in camera doppia con trattamento di pensione completa e bevande incluse. Viaggio A/R in bus granturismo.

EMILIA ROMAGNA

GATTEO A MARE - Hotel Principe ***

€ 1.040 Dal 22/08/2017 al 5/09/2017



C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO

via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio

tel. e fax 0331.631889

Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.30

La quota, individuale, comprende soggiorno in camera doppia con trattamento di pensione completa e bevande incluse. Viaggio A/R in bus granturismo. Servizio spiaggia.

CTAcli di Cassano Magnago

TOUR DELLA SICILIA ORIENTALE

€ 1.300 / sup. € 155 Dal 10 al 17/06/2017

GRECIA - Rodi

€ 785 Dal 28/05 al 4/06/2017

DOLOMITI DEL BRENTA - Andalo

€ 310 / sup. € 60 Dal 22 al 25/06/2017

FINLANDIA - Helsinki - Lapponia - Capo Nord

€ 1.920 / sup. € 370 Dal 9 al 16/08/2017



C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

via XXIV Maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331.1587023 - www.aclicassano.org

Lun. e gio. 14 - 17 / sabato 10 - 11.30

CAPO VERDE - Oasis Belorizonte Paradise ****

€ 880 / sup. € 225 Dal 16 al 25/09/2017

CTAcli di Saronno

EMILIA ROMAGNA - Pinarella di Cervia

da € 340 a € 480 Da giugno a settembre 2017

Soggiorni settimanali in camera doppia. Quota individuale all inclusive in hotel. Sup. singola €115.

MINI TOUR DEL VENETO

19-21 aprile 2017 Soave, Vicenza, ville Palladiane...

VIAGGIO IN CIOCIARIA

15-19 maggio Arpino, Veroli, Collepardo, Vico...

LE ISOLE EOLIE, FRA MARE GROTTI E VULCANI

5-10 giugno Catania, Lipari, Alicudi, Filicudi...



C.T. ACLI SARONNO

vicolo Santa Marta n.7 - 21047 Saronno

tel. 02/96703870

Lun. - mer. - ven. 10 - 12 / mar. - gio. 16 - 18

ctasantamarta@libero.it - www.ctasantamarta.it

NAVIGAZIONE SUL FIUME ADDA

27 giugno 2017 Visita Villaggio Crespi d'Adda

MINI TOUR DELLE CINQUE TERRE

5-6 settembre Rapallo, San Fruttuoso, Portofino...

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2017 è di € 13,00 (validità 1 gennaio / 30 novembre 2017), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

Corso di Economia civile

Varese, maggio/ottobre 2017

scuola di
economia
civile



Promotori:

ACLI Provinciali di Varese,
CdO Insubria,
Cisl dei laghi Como e Varese,
Confcooperative Insubria,
Fondazione La Sorgente Onlus,
Movimento dei Focolari.

Partner:

Azione Cattolica,
Banca di Credito Cooperativo
di Busto Garolfo e Buguggiate,
Banca Popolare Etica,
MEIC Varese,
UCID.

Partner tecnici:

Consorzio Concreto,
Eureka - Servizi alla Cooperazione,
Irecoop Lombardia,
VareseNews.

INFO E ISCRIZIONI: www.fondazioneelasorgente.org
segreteria.insubria@confcooperative.it | tel. 031.3370535



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

**CHIEDIAMO
FIDUCIA,
DIAMO
CERTEZZE.**

Scopri tutti i servizi che ti offriamo, gratuiti o con un piccolo contributo.
**METTI I TUOI DIRITTI IN BUONE MANI,
LI FAREMO VALERE NEL MODO MIGLIORE.**

**Prendi un appuntamento*
al numero verde 800.404328**

attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16

*per i servizi a contributo

DAL PATRONATO ACLI TI PUOI ASPETTARE TUTTO
L'AIUTO CHE CERCHI GRAZIE A CONSULENZE
PERSONALIZZATE PROPRIO SULLE TUE ESIGENZE.
IN TUTTI I MOMENTI DELLA TUA VITA, PUOI SEMPRE
CONTARE SU DI NOI. **CONSULENTI PER PASSIONE.**

www.patronato.acli.it

